Coldiretti chiede interventi per ovini e carote

22 Febbraio 2023



AVEZZANO – Tre cesti di carote mostrate all'assessore Imprudente per mettere al centro dell'agenda politica l'orticoltura fucense.

E' avvenuto in occasione del convegno "la Nuova politica agricola comunitaria" che si è svolto lunedì sera ad Avezzano, in un Castello Orsini straripante di circa 300 agricoltori. Presenti produttori di tutte le età provenienti dalle campagne vicine ma anche autorità civili, forze dell'ordine, rappresentanti del mondo sociale.

Tra i tanti, l'europarlamentare Elisabetta De Blasis, il sindaco di Avezzano Giovanni Di Pangrazio – al quale è stato rivolto il ringraziamento per patrocinio concesso dal Comune e per aver adottato, all'unanimità, la determina di Coldiretti contro il cibo sintetico – il consigliere regionale Massimo Verrecchia e l'assessore regionale alle politiche agricole Emanuele Imprudente, al quale sono stati mostrati tre cesti di carote Igp per richiamare l'attenzione su un problema particolarmente sentito dagli orticoltori locali: la mancata autorizzazione in Abruzzo – contrariamente a quanto avvenuto nelle altre regioni italiane –

per l'uso per fumigazione dell'antiparassitario DD Soil.

Una penalizzazione – dovuta a ritardi burocratici degli uffici preposti – che ha contrariato e allarmato gli agricoltori costretti, quest'anno, ad una fortissima decimazione della produzione di uno dei prodotti maggiormente rappresentativi dell'"orto d'Italia".

All'assessore è stata consegnata una fitta documentazione prodotta da Coldiretti – con relazioni tecniche e scientifiche – sulla qualità dell'antiparassitario e sulla necessità di un utilizzo di emergenza che non avrebbe alcuna conseguenza da un punto di vista ambientale come dimostrano le relazioni prodotte dagli uffici tecnici.

"La nostra posizione è chiara – ha detto il direttore di Coldiretti L'Aquila Domenico Roselli – non vogliamo il fumigante in quanto tale ma vogliamo che, come nelle altre regioni, i produttori locali possano scegliere di quale antiparassitario avvalersi.

Il DD Soil è un prodotto storicamente usato dagli agricoltori del Fucino che, oggi, si vedono negati la possibilità di utilizzarlo con danni e conseguenze sul raccolto. In gioco c'è la produzione annuale di uno dei principali prodotti dell'orto d'Italia e non ci spieghiamo perché gli agricoltori abruzzesi debbano essere penalizzati per un fatto meramente burocratico.

Bene ha fatto la Regione Abruzzo ad inviare venerdì scorso la comunicazione al Ministero per confermare, su sollecitazione di Coldiretti, l'esistenza dell'emergenza sul territorio fucense e dell'esigenza di avere questo fumigante. E bene farà la Regione a seguire l'iter affinché venga concessa l'autorizzazione. In caso contrario, ci saranno danni economici enormi che comprometteranno l'economia di una zona ad altissima vocazione orticola a danno anche dei consumatori che, il prossimo anno, potrebbero non trovare sugli scaffali un prodotto tradizionale ed apprezzato per le sue qualità organolettiche come la carota del Fucino".

Accanto alle tematiche del settore orticolo, nel corso dell'incontro sulla Politica agricola comunitaria è stata presentata ad Imprudente anche l'istanza del settore ovicaprini attraverso la testimonianza di un giovane allevatore di Acciano, Luca Catonio, che ha 1200 pecore ed ha evidenziato all'assessore le problematiche connesse alla riduzione dei premi comunitari.

"L'Assessore – dice Roselli " si è impegnato ad approfondire l'argomento e ad una parziale compensazione da parte della Regione. Siamo fiduciosi – conclude Roselli – l'agricoltura è in un momento di grande difficoltà nonostante sia ormai riconosciuta e percepita come realtà strategica da un punto di vista sociale ed economico".

Coldiretti L’Aquila ricorda che, con l’incontro di Avezzano, si è chiuso il tour provinciale per illustrare come cambia l’agricoltura e quali opportunità si aprono per le aziende. L’’ultimo incontro (dopo Castel Di Sangro, Sulmona e L’Aquila per un totale di circa mille agricoltori partecipanti) è stato presieduto dal vice Presidente di Coldiretti L’Aquila Fabio Cianfaglione e dai dirigenti Coldiretti del territorio, Benedetto Caiola, Berardo Curti, Pietro Di Muzio, Fernando Camerlengo e Angelo Cofini.

Gli interventi tecnici sono stati invece affidati alla dottoressa Eusebia Ferrari e alla dottoressa Antonia Lippa del Caa Coldiretti di Avezzano. “Gli incontri – conclude Roselli – sono stati strutturati anche in modo da rappresentare un momento di ascolto delle diverse esigenze per tradurle in azioni sindacali e in future strategie territoriali con particolare riferimento alle produzioni tipiche”.